

Consorzio Libri
**INCONTRI
IN GIALLO**

a cura di Giuseppe Manfredi

2023

OTTOBRE/NOVEMBRE





BIBLIOTECA CONSORZIALE DI VITERBO

LA RIVOLUZIONE NELLA LETTURA



**“Capiamo solo quando
è troppo tardi. Quando
siamo felici non ci facciamo
caso, commettiamo delle
imprudenze, a volte
addirittura ci ribelliamo.”**

GEORGES SIMENON

Consorzio Libri **INCONTRI IN GIALLO**

a cura di Giuseppe Manfredi

Da un'idea di

Giuseppe Manfredi

Paolo Pelliccia

Coordinamento incontri

Giuseppe Manfredi

Giulia Marchetti

Organizzazione

Stefania Gatti

Ufficio stampa e Comunicazione

Carlotta Petroselli

Umberto Montrezza

Amministrazione

Carlo Cannucciari

Saveli Kisiuk

Logistica

Umberto Montrezza

Assistente audio video

Giovanni Greco

Progetto Grafico

Gagarin comunicazione

Matteo Valentini

Stampa

Telligraf S.R.L.



Hanno collaborato:

Pasqualina Di Vasto, Fernando Pierini, Rita Faticanti, Letizia Vittori, Gabriella Santinelli, Lucia Lorrari, Mauro Cianchi, Romina Troili, Alessia Pesci, Stefania Tosoni, Stefano De Marchi, Elisabetta Cavallo, Federica Vitali.



A chi sarà presente, agli incontri di **"INCONTRI IN GIALLO"**, un dono della biblioteca: il libro di cui si parlerà nel corso della conversazione in programma.

con il contributo di



Patrocini Istituzionali



Nota di presentazione

*A tutti noi è capitato di riflettere sull'incerto rapporto che lega la vita reale alla letteratura. Siamo proprio sicuri che sia la seconda a prendere spunto dalla prima? O non è vero piuttosto il contrario? Quanta della letteratura che un tempo definivamo "di fantascienza" ha ricevuto successive conferme dai fatti generati dal progresso scientifico e tecnologico sino a perdere ogni connotato fantasioso o visionario? Venendo al tema della nostra rassegna **"Racconti in giallo"** (ideata e condotta da Giuseppe Manfredi in collaborazione con Giulia Marchetti, ma fortemente voluta nell'ambito delle iniziative culturali della nostra Biblioteca consorziale), i sei incontri dedicati ad altrettanti autori, ci portano dentro i meccanismi profondi del genere **"noir"**, in cui l'atmosfera sospesa e inquietante da un lato, e il colpo di scena finale dall'altro, giocano un ruolo decisivo. Vi sarà spazio per il "mitico" commissario Maigret, partorito dalla fervida penna di Georges Simenon (giunto a noi da Ena Marchi, la sua massima Editor), ma anche per un altro antesignano famosissimo come il flemmatico Sherlock Holmes, creatura di Sir Arthur Conan Doyle. Si parlerà delle atmosfere claustrofobiche disegnate da Friedrich Dürrenmatt e da Patricia Highsmith nei loro romanzi; si entrerà nella cronaca nera italiana con il caso Bilancia, serial killer da 17 omicidi, raccontato da Carlo Piano; si chiuderà con un ritratto di Stephen King tratteggiato da Luca Briasco. Nulla meglio del **"giallo"** o **"noir"** riesce a confondere i piani tra realtà e immaginazione; nulla si pone meglio al confine tra fatalità e prevedibilità. Vittime e carnefici affondano spesso nelle maglie di un gioco imperscrutabile del destino, come ci testimoniano anche fatti recenti (uragani, terremoti, inondazioni) per i quali verrebbe da pensare alla crudele inventiva di uno scrittore di gialli. Sarà dunque un percorso affascinante, al termine del quale chi avrà avuto la pazienza di seguirlo per intero sarà sicuramente spinto a procedere con le proprie gambe lungo i sentieri del brivido. È doveroso esprimere un sentito grazie alle istituzioni pubbliche e ai finanziatori privati che hanno voluto contribuire alla realizzazione di questa nostra nuova avventura: Regione, Provincia e Comune hanno innescato un circolo virtuoso frutto di una collaborazione fattiva che ha avuto, come solo traguardo, il dono che ai cittadini deriva dalla partecipazione a iniziative di alto contenuto culturale come la presente.*

Paolo Pelliccia
Commissario Straordinario
Biblioteca Consorziale di Viterbo

“I mostri sono reali, e lo sono anche i fantasmi. Vivono dentro di noi, e alle volte hanno la meglio.”

STEPHEN KING

La nave di Teseo

SALANI EDITORE

Feltrinelli Editore

ADELPHI

edizioni e/o

Isaac Asimov

Karen Blixen

Giorgio Scerbanenco

Maurizio De Giovanni

Raymond Chandler

Marco Malvaldi

Jean-Patrick Manchette

Léo Malet

Julian Barnes

Joe R. Lansdale

James Ellroy

Fred Vargas

Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Camilla Läckberg

P.D. James

Andrea Camilleri

Agatha Christie

OMAGGIO
INVESTIGATORI IN GIALLINO

VENERDÌ

20

OTTOBRE

ORE 17.30

SALA
CONFERENZE
BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI VITERBO
VINCENZO
CARDARELLI

Georges Simenon

MAIGRET E IL BARBONE

A cura di Giuseppe Manfredi



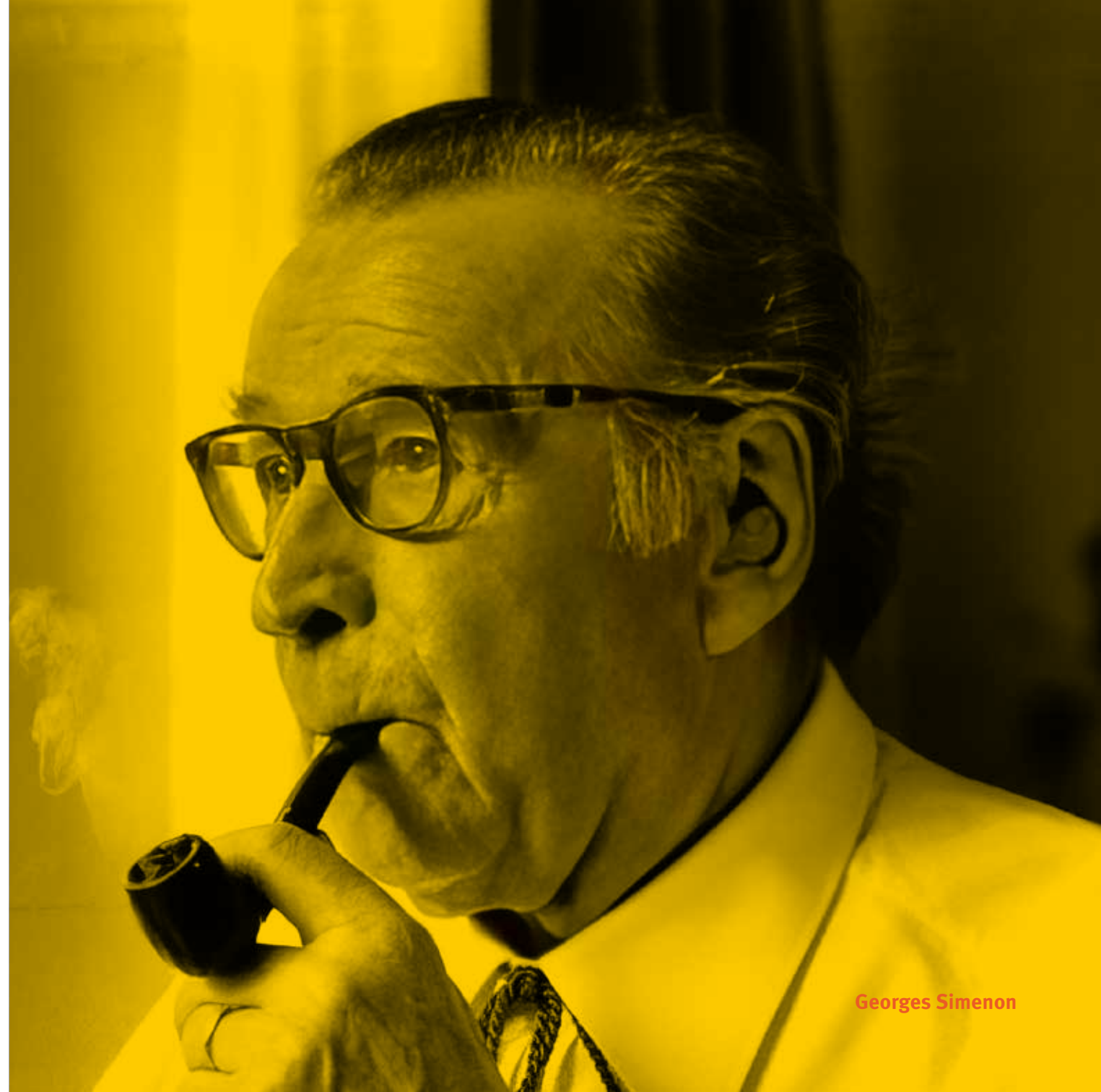
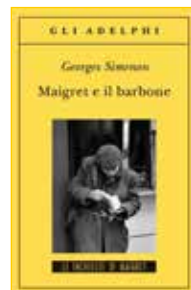
Georges Joseph Christian Simenon (Liegi, 13 febbraio 1903 – Losanna, 4 settembre 1989) è stato uno scrittore belga di lingua francese, autore di numerosi romanzi, noto al grande pubblico soprattutto per avere inventato il personaggio di Jules Maigret, commissario di polizia francese.

Tra i più prolifici scrittori del XX secolo, Simenon era in grado di produrre fino a ottanta pagine al giorno. A lui si devono centinaia di romanzi e racconti, molti dei quali pubblicati sotto diversi pseudonimi. La tiratura complessiva delle sue opere, tradotte in oltre cinquanta lingue e pubblicate in più di quaranta Paesi, supera i settecento milioni di copie[1]. Secondo l'Index Translationum, un database dell'UNESCO che raccoglie tutti i titoli tradotti nei Paesi membri, Georges Simenon è il diciassettesimo autore più tradotto di tutti i tempi e il terzo di lingua francese dopo Jules Verne e Alexandre Dumas (padre).

Maigret e il barbone

Di solito non si ammazzano i poveracci, Maigret lo sa. Eppure qualcuno ha massacrato di botte e poi scaraventato nella Senna un inoffensivo barbone che viveva sotto un'arcata del pont Marie. Per fortuna un battello fiammingo diretto a Rouen con un carico di ardesia era ormeggiato lungo il quai des Célestins, e l'imponente Jef van Houtte l'ha coraggiosamente ripescato, salvandogli la pelle. Certo, François Keller detto il "dottore" è uno strano barbone, l'eccezione che conferma la regola, insomma. La padrona del Petit Turin, il bistrot dove andava a rifornirsi di vino, sostiene che l'ha mi-

racolosamente guarita. Ma c'è di più: ha una moglie che vive addirittura sull'Île Saint-Louis e frequenta l'alta società, e una figlia, Jacqueline, che ha sposato un Rousselet, quelli dei prodotti farmaceutici. Cosa può averlo mai spinto ad abbandonare dall'oggi al domani la famiglia e una professione che amava, lasciandosi dietro solo una lettera? È nel suo oscuro passato che va cercata la chiave del tentato omicidio? Dai tempi del cavallante della Providence Maigret non si trovava di fronte a un così perturbante passage de la ligne, e questo caso lo appassiona come non mai.



Georges Simenon

VENERDÌ

27

OTTOBRE

ORE 17.30

SALA
CONFERENZE
BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI VITERBO
VINCENZO
CARDARELLI

Arthur Conan Doyle

UNO STUDIO IN ROSSO

A cura di Giuseppe Manfredi



Sir Arthur Ignatius Conan Doyle (Edimburgo, 22 maggio 1859 – Crowborough, 7 luglio 1930) è stato uno scrittore e drammaturgo scozzese, considerato, insieme a Edgar Allan Poe, il fondatore dei due generi letterari del giallo e del fantastico.

In particolare è il capostipite del sottogenere noto come giallo deduttivo, reso famoso dal personaggio dell'investigatore Sherlock Holmes. La sua produzione tuttavia spazia dal romanzo d'avventura alla fantascienza.

Il personaggio di Sherlock Holmes apparve per la prima volta nel romanzo *Uno Studio in Rosso*, pubblicato nel 1887, in cui appare anche il suo amico e biografo, Dott. John Watson, il narratore di quasi tutti i racconti che hanno per protagonista il celebre detective. I due si conoscono quando Watson torna dall'India e insieme condividono l'appartamento al numero 221B di Baker Street a Londra.

Pubblicato nel 1887, **“Uno studio in rosso”** è il primo romanzo (di quattro) in cui compare a tutto tondo il personaggio di Sherlock Holmes. Affiancato dal medico John Watson, congedato dall'esercito per una ferita, l'investigatore inglese si contraddistingue per le straordinarie competenze in chimica e anatomia e l'incredibile capacità deduttiva, messa in atto a partire da pochi particolari fisici o da dettagli relativi all'abbigliamento. “Uno studio in rosso” si incentra sul misterioso omicidio di un uomo, trovato morto in una casa con accanto un anello nuziale da donna e la scritta “Rache” (vendetta, in tedesco) sul muro. In questo

primo romanzo sono già presenti quasi tutti gli elementi che renderanno immortale la figura di Sherlock Holmes: la città di Londra avvolta in una nebbia fitta e impenetrabile, il compagno di avventure Watson, emblema del punto di vista dell'uomo comune, e chiaramente lui, Holmes, che in breve tempo comincerà a vivere di vita propria, tanto da ispirare una sterminata produzione cinematografica e televisiva.



Arthur Conan Doyle

VENERDÌ

03

NOVEMBRE

ORE 17.30

SALA
CONFERENZE
BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI VITERBO
VINCENZO
CARDARELLI

Carlo Piano

IL TORTO

A cura di **Giulia Marchetti**



Carlo Piano è nato a Genova nel 1965. Dopo la laurea nel 1991 in lettere moderne all'università di Genova con una tesi in filologia romanza, inizia la carriera da giornalista. Nel 1998 segue il caso Bilancia come inviato di un quotidiano nazionale. Collabora con Repubblica, La Stampa e il Secolo XIX. Insieme al padre Renzo ha scritto Atlantide per Feltrinelli e Alla ricerca di Atlantide. Viaggio nell'architettura per ragazzi sognatori. Per queste edizioni ha pubblicato Il cantiere di Berto, tragedia e rinascita del ponte di Genova. Ecco cos'ha dichiarato in un'intervista:

Il Torto, In questo raggelante romanzo, Carlo Piano ricostruisce nei dettagli la vita di quest'anima dannata, Donato Bilancia detto Walter resta un caso senza spiegazione. Enigma ed emblema di quella banalità del male che, come lago dell'Otello, nella sua evidenza, non risponde. Di questo oscuro assassino, senza mai cedere a un facile, morboso voyeurismo; indagando senza preconcetti e con tenace coinvolgimento nelle pieghe, nelle motivazioni, nei deliri di questa mente feroce.

Responsabile di diciassette omicidi. Come il cannibale Jeffrey Dahmer ma nel giro di appena sei mesi.

Un semestre immerso nel sangue. Il cosiddetto serial killer dei treni venne catturato venticinque anni fa e nella primavera del 2000 condannato a scontare tredici ergastoli per i diciassette omicidi dei quali si dichiarò colpevole. Questa è la sua storia, articolata nei diciassette drammatici momenti che ne suggellarono il destino. Diciassette gradini per scendere precipitosamente al male, come in una bolgia. Dal furto all'omicidio con movente, dall'assassinio per vendetta all'omicidio seriale alla rinfusa, fino alla profanazione del cadavere di una ragazza della quale neppure conosceva il nome.



Carlo Piano

VENERDÌ

10
NOVEMBRE

ORE 17.30

SALA
CONFERENZE
BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI VITERBO
VINCENZO
CARDARELLI

Patricia Highsmith

SCONOSCIUTI IN TRENO

A cura di Giuseppe Manfredi



Patricia Highsmith, pseudonimo di **Mary Patricia Plangman** conosciuta anche col nome di **Claire Morgan** (Fort Worth, 19 gennaio 1921 – Aurigeno, 4 febbraio 1995), è stata una scrittrice statunitense noir.

Divenne nota per i suoi thriller psicologici da cui sono stati tratti più di 24 adattamenti cinematografici; il suo primo romanzo, *Sconosciuti in treno*, è stato adattato sia per il palcoscenico che come film più volte; è famosa in particolare la versione di Alfred Hitchcock del 1951. Fin da giovanissima, Patricia ha coscienza di essere attratta dalle donne, e di dover vivere la sua omosessualità in un mondo fortemente omofobo, che impone di tenere segreti i comportamenti “devianti”, considerati alla stregua di crimini o malattie degradanti. Una madre giudicante e impossibile e la condanna sociale dell’omosessualità nutriranno la sua lunga lotta contro i sensi di colpa, che la condurrà a inventare il suo personaggio più famoso, Tom Ripley, assassino e falsario, amorale inventore di se stesso, che vive sul filo del rasoio e la fa sempre franca.

Sconosciuti in treno pubblicato nel 1950, nel 1951 ha avuto una nomina- tion all’Edgar Award, per il miglior romanzo d’esordio.

Guy Haines e Charles Anthony Bruno si trovano per caso a viaggiare nello stesso vagone di un treno diretto verso sud. Per vincere la noia del viaggio cominciano a parlare e a raccontarsi vicende sempre più personali. E così i due viaggiatori scoprono di vivere due situazioni assai simili. Guy vuole divorziare dalla moglie per risposarsi, mentre Charles deve liberarsi di suo padre. A un certo punto Charles chiede a Guy: “Hai mai avuto voglia di ammazzare qualcuno?” Da questa

fatidica domanda prenderà l’avvio un’inquietante vicenda al limite del surreale, il cui esito, secondo il piano preciso di Charles, sarebbe stato un duplice omicidio in cui ciascuno avrebbe dovuto uccidere per l’altro.



Patricia Highsmith

VENERDÌ

17

NOVEMBRE

ORE 17.30

SALA
CONFERENZE
BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI VITERBO
VINCENZO
CARDARELLI

Friedrich Dürrenmatt

LA PROMESSA

A cura di Giuseppe Manfredi



Friedrich Dürrenmatt (Stalden im Emmental, 5 gennaio 1921 – Neuchâtel, 14 dicembre 1990) è stato uno scrittore, drammaturgo e pittore svizzero. Dopo un'infanzia travagliata durante la quale ebbe già problemi di alcol, si diplomò e studiò filosofia e lingue germaniche a Zurigo e a Berna. Iniziò a scrivere dopo la Seconda guerra mondiale, ispirato dalla lettura di Lessing, Kafka e Brecht, cimentandosi nella scrittura di racconti brevi e pezzi teatrali. Le sue prime opere abbondano di elementi macabri; e spesso trattano di omicidi, torture e morte.

Si affermò nell'ambito teatrale, facendosi una fama di autore polemico, paradossale e iconoclasta. Il tema della giustizia è onnipresente nell'opera di questo scrittore, che fu anche pittore ritrattista e caricaturista.

Fra i suoi romanzi più celebri, ricordiamo "Il giudice e il suo boia" (1950), "Il sospetto" (1951), "La promessa" (1957).

Un'intensa attività di autore di racconti brevi è documentata da diverse raccolte, edite anche in lingua italiana.

La promessa è un romanzo giallo pubblicato nel 1958, che inizialmente fu scritto dall'autore svizzero come sceneggiatura per il film *Il mostro di Mägendorf* di Ladislao Vajda.

È il più brillante dei commissari di Zurigo, Matthäi, anche se certo non il più benvenuto. È geniale, sì, ma solitario, impassibile – e maneggia l'apparato di polizia come fosse un giocattolo.

Il corpo di una bambina, Gritli Moser, assassinata a colpi di rasoio, viene trovato da un ambulante, von Gunten. Tutti i sospetti ricadono su di lui, che dopo un interrogatorio di venti ore confessa, e si impicca nella sua cella. Per tutti il caso è chiuso, ma non per

Matthäi. Gritli ha confidato a un'amica di avere incontrato un gigante alto come una montagna, « pieno di piccoli porcospini », e lo ha disegnato. Una favola? Non per Matthäi: altri bambini sono in pericolo e il gigante dei porcospini sta per colpire ancora, ne è convinto. Per inseguire quel fantasma rinuncerà a tutto: alla sua immagine di investigatore glaciale, alla sua implacabile logica, al suo posto di commissario. E non esiterà a trasformarsi in benzinaio, a usare come esca una bambina, a sprofondare via via in un grandioso delirio – ad attendere, inesorabile, che il Caso, cui non aveva mai creduto, gli consegnerà l'assassino.



Friedrich Dürrenmatt

VENERDÌ

24
NOVEMBRE

ORE 17.30

SALA
CONFERENZE
BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI VITERBO
VINCENZO
CARDARELLI

Luca Briasco

IL RE DI TUTTI un ritratto di STEPHEN KING

A cura di Giuseppe Manfredi



Luca Briasco Editor di narrativa straniera per Minimum fax e traduttore, si è laureato in letteratura con una tesi su “Moby Dick” e nel 1996 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca discutendo una tesi sul rapporto tra il romanzo americano postmoderno e la filosofia della letteratura degli ultimi due decenni. È stato direttore editoriale di Fanucci ed editor di narrativa e saggistica straniera per Einaudi Stile libero dal 2006 al 2016. Insieme a Mattia Carratello ha ideato e diretto la collana “AvantPop”, nata con l’intento di divulgare le ultime tendenze della narrativa americana, e ha curato nel 2011 il volume “La letteratura americana dal 1900 a oggi. Dizionario per autori” (Einaudi). Collabora con “Alias”, supplemento culturale del “Manifesto”, e dal 2016 scrive sul “Venerdì” di “Repubblica”. Ha tradotto, tra le tante, opere di James Ballard, Richard Brautigan, Paul Harding, Joe R. Lansdale, Richard Price, Edward St. Aubyn, Graham Swift, Jim Thompson, Viet Thanh Nguyen e John Updike. Nel 2016 ha pubblicato con Minimum fax “Americana. Libri, autori e storie dell’America contemporanea”.

Il re di tutti, Luca Briasco, lettore famelico di King, traduttore dei suoi libri più recenti, profondo conoscitore della letteratura americana, ci conduce dentro l’arte di un genio indagando i temi ricorrenti di un corpus narrativo sconfinato eppure straordinariamente coerente. Per molti è il più grande scrittore degli ultimi decenni. Per altri le sue storie horror sono roba da cianfrusaglie. Una volta il diretto interessato si è autodefinito ‘l’equivalente letterario di un Big Mac con le patatine’ per rivendicare il suo legame con la cultura popolare. Oggi, con più di settanta romanzi pubblicati, quattrocento milioni di copie vendute e una serie

impressionante di adattamenti delle sue opere per il cinema e la TV, Stephen King è celebrato in tutto il mondo come il ‘Re del Brivido’. Attraverso i suoi profili social lancia stoccate contro i potenti del pianeta, da Donald Trump a Elon Musk, o consiglia film e libri a un fandom che lo osanna. La sua villa a Bangor nel Maine, con la famosa cancellata costellata di ragnatele e pipistrelli, è ormai una meta di pellegrinaggio. Ma per gran parte della sua vita, King si è rifugiato in un’esistenza normale, lontana dai riflettori.



Luca Briasco

Consorzio Libri
**INCONTRI
IN GIALLO**

I CURATORI



Giuseppe Manfridi, romano, è drammaturgo, romanziere e sceneggiatore. Dalla metà degli anni Ottanta il suo teatro è costantemente rappresentato in Italia e all'estero. Tra i vari allestimenti, 'Giacomo, il prepotente' (già prodotto dal Teatro Stabile di Genova), debutta al 'Théâtre des Champs-Élysées' di Parigi, mentre 'Zozòs', nel 2000, è allestito al 'Gate Theatre' di Londra con la regia di Peter Hall, e ripreso al Barbican nel 2003. In un consenso unanime della stampa, il critico del Sunday Times ha definito la commedia "La più divertente e destabilizzante che abbia mai visto". 'La partitella', 'Giacomo, il prepotente' e 'L'osso d'oca' sono state trasmesse da RAIDUE nella serie Palcoscenico. 'L'orecchio' da RAISAT.

Tra le sue sceneggiature, 'Ultrà', film che, per la regia di Ricky Tognazzi, vince l'Orso d'argento al Festival di Berlino nel 1991. Nel 2006 l'editore Gremese manda alle stampe il romanzo 'Cronache dal paesaggio', l'anno dopo, 'La cuspide di ghiaccio'. Entrambi entrano nella dodicina del Premio Strega. Con Limina pubblica 'Tra i legni' e 'Epoepa Ultrà'. Con La lepre Editrice pubblica i saggi 'Anatomia della gaffe' e 'Anatomia del colpo di scena', poi, nel 2018, il romanzo 'Anja, la segretaria di Dostoevskij', vincitore del Premio Città di Como e del Premio Dostoevskij. Nel 2021 pubblica con EfestoEditore 'Il solco'. Nel 2022 la TEA pubblica una nuova edizione di 'Tra i legni' e Gremese il romanzo 'Il profeta e la Diva'. RAI5 trasmette il suo testo 'Filastrocche della nera luce'. Tutto il suo teatro è in corso di pubblicazione presso La Mongolfiera Editrice. Numerose gli scritti e le tesi di laurea dedicate alla sua produzione.



Giulia Marchetti consegue la Laurea Magistrale con Lode presso l'Università degli Studi della Tuscia in Comunicazione Pubblica d'Impresa e Pubblicità con una tesi in Storia della Comunicazione Politica in Russia.

Esperta in comunicazione, project manager, conferenziera e presentatrice di eventi, si occupa di varie attività culturali in collaborazione con enti e associazioni.

Fondatrice e Presidente dell'Associazione Italian Human Connections Ets, nata in collaborazione con gli Stati Uniti, per promuovere connessioni umane a livello internazionale anche attraverso l'ideazione e lo sviluppo di progetti culturali condivisi.

Fondatrice di Tuscia Art Lab - Academy & Events - progetto culturale per la formazione letteraria e l'organizzazione di eventi.

Scrive per la rivista americana Live in Italy Magazine con sede a Miami.

DIARIO
incontri
in giallo

DIARIO
incontri
in giallo

DIARIO
incontri
in giallo

DIARIO
incontri
in giallo

DIARIO
incontri
in giallo

AMORE

a una sconosciuta

*Amarsi muti a due finestre
senza potersi vedere
quando il cielo fracassa
le notti di giugno
e la pioggia non cade.*

(GIUGNO 1944)

Rocco Scotellaro

**ROCCO
SCOTELLARO**

**VITA
IMMAGINARIA**

**100 ANNI
DALLA NASCITA**
TRICARICO, BASILICATA 1923-1953



BIBLIOTECA CONSORZIALE DI VITERBO



LA RIVOLUZIONE NELLA LETTURA



**“Il romanzesco è la verità
dentro la bugia.”**

STEPHEN KING

**Biblioteca Provinciale
“Anselmo Anselmi”**
Viale Trento, 24
01100 Viterbo
t. 0761. 228162
presidenza@bibliotecaviterbo.it

**Biblioteca Comunale
degli Ardenti**
Piazza Giuseppe Verdi, 3
01100 Viterbo
t. 0761. 340695
direzione@bibliotecaviterbo.it

www.bibliotecaviterbo.it